

Atto integrativo dell' Addendum alla Convenzione per la gestione dei mutui e rapporti trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 11, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali".

TRA

La **Cassa depositi e prestiti società per azioni** (nel seguito "**CDP**"), con sede legale in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale euro 3.500.000.000,00 i.v., iscritta presso CCIAA di Roma al numero REA 1053767, C.F. e iscrizione al registro delle imprese di Roma 80199230584, Partita IVA 07756511007, in persona del Dott. Giovanni Gorno Tempini in forza dei poteri conferiti con delibere del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2010, del 16 giugno 2010, del 13 ottobre 2010 e del 17 aprile 2013

E

Il **Ministero dell'economia e delle finanze** (nel seguito "**MEF**") in persona del Direttore generale della Direzione V del Dipartimento del Tesoro, Dott. Giuseppe Maresca

parti del presente atto integrativo all' Addendum (nel seguito le "Parti")

PREMESSO

- che in data 23 dicembre 2009 è stata sottoscritta tra CDP e MEF la Convenzione per la gestione dei mutui e rapporti trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'articolo 3 comma 4, lett. a), b), e), g), h) e i), del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 5 dicembre 2003, approvata con decreto del Direttore Generale del Tesoro n. 102898 del 24 dicembre 2009 registrato alla Corte dei Conti in data 1 giugno 2010, reg 3 foglio 110 (di seguito, la "**Convenzione**");
- che l'articolo 1, comma 11, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 prevede che: "*Ai fini dell'immediata operatività della "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali", di cui al comma 10, il Ministero dell'economia e delle finanze stipula con la Cassa depositi e prestiti S.p.A., entro 5 giorni dall'entrata in vigore del presente decreto, un apposito addendum alla Convenzione del 23 dicembre*

W a

2009 e trasferisce le disponibilità della predetta sezione su apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato al Ministero dell'economia e delle finanze, su cui la Cassa depositi e prestiti S.p.A. è autorizzata ad effettuare operazioni di prelevamento e versamento per le finalità di cui alla predetta Sezione. Il suddetto addendum definisce, tra l'altro, criteri e modalità per l'accesso da parte degli enti locali alle risorse della Sezione, secondo un contratto tipo approvato con decreto del direttore generale del Tesoro e pubblicato sui siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze e della Cassa depositi e prestiti S.p.A., nonché i criteri e le modalità per lo svolgimento da parte di Cassa depositi e prestiti S.p.A. della gestione della Sezione. L'addendum è pubblicato sui siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze e della Cassa depositi e prestiti S.p.A.”;

- che in data 12 aprile 2013 il MEF e la CDP hanno sottoscritto l' Addendum di cui alla precedente premessa, approvato con decreto del Direttore generale del Tesoro del 12 aprile 2013, n. 30267, registrato alla Corte dei Conti in data 16 aprile 2013, reg 3 foglio 209 (di seguito, l'“**Addendum**”);
- che l'articolo 13, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, (il “**D.L. 102/2013**”), che ha sostituito l'articolo 1, comma 10, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, prevede che: “È istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo, denominato “Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili”, con una dotazione di 16.546.595.894,20 euro per il 2013 e di 7.309.391.543,80 euro per il 2014. Il Fondo di cui al periodo precedente è distinto in tre sezioni a cui corrispondono tre articoli del relativo capitolo di bilancio, denominati rispettivamente “Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali” con una dotazione di 3.411.000.000,00 euro per l'anno 2013 e di 189.000.000,00 euro per l'anno 2014, “Sezione per assicurare la liquidità alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari” con una dotazione di 5.630.388.694,20 euro per l'anno 2013 e di 625.598.743,80 euro per l'anno 2014 e “Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale”, con una dotazione di 7.505.207.200,00 euro per l'anno 2013 e di 6.494.792.800,00 euro per l'anno 2014.....”;
- che l'articolo 13, comma 2, del D.L. 102/2013 ha previsto che “L'anticipazione concessa dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. agli enti locali, ai sensi del comma 13 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, può essere erogata a saldo, nell'anno 2013, su richiesta dell'ente locale beneficiario. I criteri e le modalità di accesso all'erogazione sono definiti sulla base dell' Addendum di cui al comma 11 dell'articolo 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 e secondo un

W a

atto, il cui schema è approvato con decreto del Direttore generale del Tesoro e pubblicato sui siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze e della Cassa depositi e prestiti S.p.A., modificativo del contratto di anticipazione originariamente stipulato";

- *che l'articolo 13, comma 3, del D.L. 102/2013 ha previsto che "L'erogazione di cui al comma 2 è restituita con le modalità di cui al comma 13, dell'articolo 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 mediante rate annuali, corrisposte a partire dall'anno 2015. Il tasso di interesse da applicare all'erogazione è pari al rendimento di mercato dei buoni poliennali del tesoro a 5 anni in corso di emissione rilevato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro alla data della pubblicazione del presente decreto e pubblicato sul sito internet del medesimo Ministero. In deroga a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 6 del decreto legge n. 35 del 2013, ai fini dell'ammortamento dell'erogazione di cui al periodo precedente, il pagamento della prima rata, comprensivo degli interessi per una annualità, sarà effettuato il 1° febbraio 2015";*
- *che il MEF ha pubblicato sul proprio sito internet il Comunicato n. 145 del 2 settembre 2013, recante "Comunicazione del tasso di interesse da applicare alle erogazioni a saldo previste dall'art. 13, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 204 del 31 agosto 2013) relative alle anticipazioni di cui all'art. 1, comma 13, decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35".*

Tutto ciò premesso le Parti convengono di integrare l'Addendum, esclusivamente per e nei limiti di quanto stabilito nel presente atto integrativo.

Articolo 1

(Premesse)

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Nel presente atto, i termini in lettera maiuscola, se non diversamente stabilito, hanno il significato loro attribuito nell'Addendum.

Articolo 2

(Integrazione dell'art. 2, comma 1, dell'Addendum)

1. All'art. 2, comma 1, dell'Addendum sono aggiunti i seguenti punti:



- XIV. trasmettere agli enti locali che hanno stipulato i Contratti di Anticipazione lo schema di atto modificativo del Contratto di Anticipazione;
- XV. stipulare, mediante scambio di corrispondenza e senza necessità di autentica delle firme, gli atti modificativi dei Contratti di Anticipazione, di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. 102/2013. La ricezione via telefax da parte della CDP, entro e non oltre il 10 ottobre 2013, del suddetto atto modificativo sottoscritto dall'ente locale costituisce richiesta di erogazione a saldo dell'Anticipazione da parte dell'ente locale medesimo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 2, del DL 102/2013;
- XVI. erogare a saldo l'Anticipazione in data 31 ottobre 2013, in conformità a quanto previsto negli atti modificativi dei Contratti di Anticipazione;
- XVII. trasmettere al MEF l'elenco degli enti locali che hanno stipulato l'atto modificativo di cui al precedente punto XV nonché i dati relativi alle erogazioni effettuate.

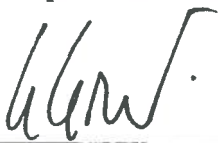
Articolo 3

(Atto modificativo del Contratto di Anticipazione)

1. Lo schema di atto modificativo del Contratto di Anticipazione di cui al precedente art. 2 è allegato al presente atto sub 1.

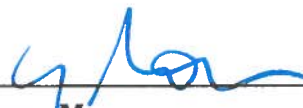
Roma, 11 SET. 2013

**L'Amministratore delegato della Cassa
depositi e prestiti società per azioni**



Giovanni Gorno Tempini

**Il Direttore generale della Direzione V
del Dipartimento del Tesoro – Ministero
economia e finanze.**



Giuseppe Maresca

Atto modificativo del Contratto Tipo di Anticipazione a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" – art. 1, comma 11 e comma 13, D.L. 8 aprile 2013 n. 35

Posizione N. _____

Spettabile
Cassa depositi e prestiti società per azioni
Via Goito n. 4
00185 Roma
Italia

li, _____, __/__/__¹

Egregi Signori,

con la presente Vi proponiamo la stipulazione di un atto modificativo del contratto di anticipazione (il "**Contratto di Anticipazione**") con Voi stipulato ai sensi dell' articolo 1, comma 13, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 in data __/__/__.

La presente proposta è valida dalla Data di Proposta sino al 30 ottobre 2013.

* * *

ATTO MODIFICATIVO DEL CONTRATTO DI ANTICIPAZIONE

TRA

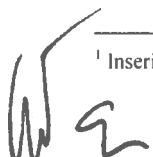
_____ (l' "**Ente**") rappresentato dal

- ☐ Dirigente dell'Ufficio/Servizio in base ai poteri attribuiti dalla legge;
- ☐ Responsabile dell'Ufficio/Servizio in base ai poteri attribuiti con provvedimento motivato ai sensi dell'Articolo 109, comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;
- ☐ _____ (altro soggetto abilitato)

E

Cassa depositi e prestiti società per azioni, con sede in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale € 3.500.000.000,00 (euro tremiliardicinquecentomilioni/00), interamente versato, iscritta presso la CCIAA di Roma al REA 1053767 – C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584, partita IVA n. 07756511007, rappresentata come specificato in calce al Contratto di Prestito (la "**CDP**") che agisce in nome e per conto del Ministero dell'economia e delle finanze (il "**MEF**") in forza dell'Addendum (come di seguito definito);

PREMESSO CHE



¹ Inserire data (gg/mm/aa).

Atto modificativo del Contratto Tipo di Anticipazione a valere sulla “Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali” – art. 1, comma 11 e comma 13, D.L. 8 aprile 2013 n. 35

- a) L'articolo 13, comma 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, (il “D.L. 102/2013”), che ha sostituito l'articolo 1, comma 10, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (il “D.L. 35/2013”), convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, prevede che: *“È istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un fondo, denominato “Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili”, con una dotazione di 16.546.595.894,20 euro per il 2013 e di 7.309.391.543,80 euro per il 2014. Il Fondo di cui al periodo precedente è distinto in tre sezioni a cui corrispondono tre articoli del relativo capitolo di bilancio, denominati rispettivamente “Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali” con una dotazione di 3.411.000.000,00 euro per l'anno 2013 e di 189.000.000,00 euro per l'anno 2014, “Sezione per assicurare la liquidità alle regioni e alle province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari” con una dotazione di 5.630.388.694,20 euro per l'anno 2013 e di 625.598.743,80 euro per l'anno 2014 e “Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti del Servizio Sanitario Nazionale”, con una dotazione di 7.505.207.200,00 euro per l'anno 2013 e di 6.494.792.800,00 euro per l'anno 2014”;*
- b) L'articolo 13, comma 2, del DL 102/2013 ha previsto che *“L'anticipazione concessa dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. agli enti locali, ai sensi del comma 13 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, può essere erogata a saldo, nell'anno 2013, su richiesta dell'ente locale beneficiario. I criteri e le modalità di accesso all'erogazione sono definiti sulla base dell' Addendum di cui al comma 11 dell'articolo 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 e secondo un atto, il cui schema è approvato con decreto del Direttore generale del Tesoro e pubblicato sui siti internet del Ministero dell'economia e delle finanze e della Cassa depositi e prestiti S.p.A., modificativo del contratto di anticipazione originariamente stipulato”;*
- c) L'articolo 13, comma 3, del DL 102/2013 ha previsto che *“L'erogazione di cui al comma 2 è restituita con le modalità di cui al comma 13, dell'articolo 1, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2013, n. 64 mediante rate annuali, corrisposte a partire dall'anno 2015. Il tasso di interesse da applicare all'erogazione è pari al rendimento di mercato dei buoni poliennali del tesoro a 5 anni in corso di emissione rilevato dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro alla data della pubblicazione del presente decreto e pubblicato sul sito internet del medesimo Ministero. In deroga a quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 6 del decreto legge n. 35 del 2013, ai fini dell'ammortamento dell'erogazione di cui al periodo precedente, il pagamento della prima rata, comprensivo degli interessi per una annualità, sarà effettuato il 1° febbraio 2015”;*
- d) il MEF, ha pubblicato nel proprio sito internet il Comunicato n. 145 del 2 settembre 2013, recante *“Comunicazione del tasso di interesse da applicare alle erogazioni a saldo previste dall'art. 13, comma 2, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 204 del 31 agosto 2013) relative alle anticipazioni di cui all'art. 1, comma 13, decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35”;*
- e) l'Ente con provvedimento n. _____, assunto in data __ / __ / __ esecutivo a tutti gli effetti di legge, ha deciso di richiedere alla CDP, ai sensi del D.L. 102/2013, che l'Erogazione 2014 sia anticipata al 2013;
- f) l'Ente dichiara che non si sono verificati eventi che comportino la risoluzione ai sensi dell'art. 10 del Contratto di Anticipazione;
- g) l'Ente dichiara che la presente proposta è integralmente conforme all' “atto modificativo tipo”, approvato con decreto del Direttore generale del Tesoro e pubblicato sui siti internet del MEF e della CDP, ed è stata compilata utilizzando il medesimo “atto modificativo tipo”;

TUTTO CIÒ PREMESSO



Atto modificativo del Contratto Tipo di Anticipazione a valere sulla "Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali" – art. 1, comma 11 e comma 13, D.L. 8 aprile 2013 n. 35

L'Ente e la CDP convengono di modificare il Contratto di Anticipazione, esclusivamente per e nei limiti di quanto stabilito nel presente atto.

Articolo 1

Premesse e definizioni

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Nel presente atto, i termini in lettera maiuscola, se non diversamente stabilito, hanno il significato loro attribuito nel Contratto di Anticipazione.

Articolo 2

Erogazione 2014

1. La Data di Erogazione dell'Erogazione 2014 è fissata in corrispondenza del 31 ottobre 2013.
2. Sull'Erogazione 2014 maturano interessi in misura del 3,44% nominale annuo (il "**Tasso di Interesse 2014**").
3. La prima Data di Pagamento per l'Erogazione 2014 è fissata in corrispondenza del 1° febbraio 2015.
4. L'Erogazione 2014 sarà restituita nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 3, del D.L. 102/2013.

Articolo 3

Estinzione delle Spese e certificazione

1. L'Ente si impegna, a seguito dell'Erogazione 2014, a provvedere all'immediata estinzione delle Spese ed a fornire alla CDP formale certificazione dell'avvenuto pagamento e dell'effettuazione delle relative registrazioni contabili, nei termini e con le modalità di cui all'art. 4, comma 4 del Contratto di Anticipazione ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 14, del D.L. 35/2013 e successive modificazioni ed integrazioni.

Articolo 4

Disposizioni Finali

1. Restano ferme ed invariate tutte le disposizioni di cui al Contratto di Anticipazione non modificate mediante il presente atto.

[FIRMA E TIMBRO ENTE LOCALE]

[INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

[FIRMA CDP] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

